

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **RELDAN LO**

tipo di formulazione: emulsione concentrata (EC)

Codice Commerciale: 2621

uso: insetticida

Autorizzazione del Ministero della Salute N.14208 del 09.05.2008

Numero Registrazione REACH Non applicabile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Uso consigliato: Agricoltura

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Prodotti chimici agrari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore :

SIPCAM S.p.A. - Sede legale: Via Carroccio, 8 - Milano

Sede produttiva: Via Vittorio Veneto, 81 - 26857 Salerano s. Lambro (LO)

Tel.: 0371 5961

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Emergency phone: + 39 0371 5961 (24/24h)

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare:

msds@sipcam.it

L'elenco dei centri antiveleni è riportato al punto 16

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

Asp. Tox. 1

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Skin Irrit. 2

H315 Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 1)

Clorpirifos-metile

Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare i vapori.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Ulteriori dati:

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

Sostanze pericolose:

Numero CAS	denominazione	simbolo	frasi R	%
922-153-0	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%			20-40%
	⚠ Asp. Tox. 1, H304; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411			
CAS: 5598-13-0 EINECS: 227-011-5	Clorpirifos-metile			21,4%
	⚠ Aquatic Acute 1, H400 (M=10000); ⚠ Aquatic Chronic 1, H410 (M=10000); ⚠ Skin Sens. 1, H317			
918-811-1	Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene			20-40%
	⚠ Asp. Tox. 1, H304; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ STOT SE 3, H336			
	Miscela di tensioattivi anionici e idrocarburi aromatici			1-5%
	⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; ⚠ Aquatic Chronic 3, H412			
	Miscela di tensioattivi anionici e non ionici e idrocarburi aromatici			1-5%
	⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; ⚠ Aquatic Chronic 3, H412			

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**Indicazioni generali**

Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se necessario, praticare la respirazione artificiale.

(continua a pagina 3)

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 2)

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro

Sottoporre a cure mediche

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Chiamare subito il medico.

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

Non somministrare nulla per via orale ad una persona non cosciente

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

CLORPIRIFOS-METILE: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.

Sintomi muscarinici (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale. Edema polmonare. Visione offuscata, Miosi. Salivazione e sudorazione, Bradicardia (incostante).

Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione.

Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma. Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).

Indicazioni per il medico:

Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.

Il paziente deve essere tenuto in osservazione per almeno 48 ore

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico o un Centro Antiveneni

Il Clorpirifos-metile è un inibitore della colinesterasi. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. In caso di avvelenamento acuto grave, usare l'antidoto immediatamente dopo aver riaperto una via respiratoria ed aver ristabilito la respirazione. Cercare di controllare le crisi somministrando per via intravenosa 5-10 mg di diazepam (per un adulto) durante un periodo di 2-3 minuti. Se necessario ripetere ogni 5-10 minuti. Tenere sotto sorveglianza in caso di ipotensione, depressione respiratoria e necessità di intubazione. Se le crisi persistono dopo 30 mg, considerare un secondo agente. Se le crisi persistono o si ripetono, somministrare per via intravenosa 600-1200 mg di fenobarbital (per un adulto) diluito in 60 ml di soluzione salina allo 0,9%, 25-50 mg/minuto. Valutare l'ipossia, l'aritmia, i disturbi elettrolitici, l'ipoglicemia (trattare gli adulti con 100 mg di destrosio per via intravenosa). Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. In caso di esposizione, test di colinesterasi sul plasma e sui globuli rossi possono indicare l'importanza dell'esposizione (dei dati di base sono utili). Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveneni o ad un medico per il trattamento.

Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Agenti estinguenti raccomandati**

Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegnere grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool. Non usare getti diretti di acqua.

Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

(continua a pagina 4)

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 3)

Agenti estinguenti vietati

Non usare un getto diretto di acqua perchè potrebbe spargersi e diffondere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Acido cloridrico (HCl)

Ossidi d'azoto (NOx)

Ossidi di zolfo (SOx)

Composti di fosforo

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione possono verificarsi in caso di contatto diretto del flusso d'acqua sul liquido caldo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici**

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare tutte le fonti di accensione.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Portare le persone in luogo sicuro.

Garantire una sufficiente ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Impedire spargimenti superficiali (ad esempio con argini o barriere d'olio).

Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia o materiali inerti) evitando di usare segatura o stracci.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

(continua a pagina 5)

Nome commerciale : **RELDAN LO**

(Segue da pagina 4)

Manipolazione:

Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Nei fusti svuotati possono crearsi miscele infiammabili.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:**

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti.

Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti Conservare solo nei fusti originali.**Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Non conservare a contatto con alimenti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

7.3 Usi finali particolari

Agricoltura.

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi riportati in etichetta.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici**

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Il lavaggio oculare di emergenza deve essere disponibile nelle aree di lavoro.

8.1 Parametri di controllo**Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro****Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene (20-40%)**TLV/ TWA Valore a breve termine: 100 mg/m³**5598-13-0 Clorpirifos-metile (21,4%)**Dow IHG TWA 0,1 mg/m³ (Potenziale assorbimento cutaneo, comprese le mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle. Possibile sensibilizzazione cutanea, confermata da dati su animali o su esseri umani)**DNEL****Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%**

Orale	DNEL lungo termine	7,5 mg/kg bw/day (popolazione)
Cutaneo	DNEL lungo termine	12,5 mg/kg bw/day (lavoratori)
		7,5 mg/kg bw/day (popolazione)
Per inalazione	DNEL lungo termine	151 mg/m ³ (lavoratori)
		32 mg/m ³ (popolazione)

Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene

Orale	DNEL lungo termine	7,5 mg/kg bw/day (popolazione)
Cutaneo	DNEL lungo termine	12,5 mg/kg bw/day (lavoratori)
		7,5 mg/kg bw/day (popolazione)
Per inalazione	DNEL lungo termine	150 mg/m ³ (lavoratori)
		32 mg/m ³ (popolazione)

Ulteriori informazioni I TLV validi alla data di compilazione sono stati usati come base.

(continua a pagina 6)

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 5)

8.2 Controlli dell'esposizione**Mezzi di protezione****Norme generali protettive e di igiene del lavoro**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Vie respiratorie In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Filtri raccomandati per brevi impieghi. Filtro combinato A-P2

Protezione delle mani

Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.

Materiale dei guanti

Guanti in gomma.

Tempo di permeazione: > 240 minuti

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in PE.

Gomma fluorurata (Viton)

Guanti in PVC.

Guanti in PVA.

Gomma butilica

Gomma naturale (Latex)

Gomma nitrilica

Protezione degli occhi.

Occhiali protettivi a tenuta.

protezione del corpo

Tuta protettiva.

Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Scarpe di sicurezza.

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Indicazioni generali**

Aspetto:	Liquido
Colore:	arancione
Odore:	percettibile caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.

(continua a pagina 7)

Nome commerciale : **RELDAN LO**

(Segue da pagina 6)

valori di pH:	Non definito.
Valori di pH (1% in acqua distillata)	4,5 - 5,5
Cambiamento di stato	
Temperatura/punto di fusione:	non applicabile
Temperatura/punto di ebollizione:	non definito
Punto di infiammabilità:	82,5 °C (vaso chiuso)
Infiammabilità (solido, gassoso):	Non applicabile.
Temperatura/punto di accensione:	Non definito.
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile. < 400 °C (Metodo A15 CE)
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
Proprietà comburenti	Non ossidante
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità a 20 °C	1,030 ± 0,02 g/cm ³
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non definito.
Velocità di evaporazione	Non definito.
Solubilità in/Miscibilità con Acqua	emulsionabile
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
dinamica a 40 °C:	3,11 mPas
cinematica a 40 °C:	2,96 mm ² /s (calcolato)
9.2 Altre informazioni	Tensione superficiale 34,0 mN/m a 25 °C.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez.7).

Instabile a temperature elevate.

Decomposizione termica / condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

Non riscaldare onde evitare la decomposizione termica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare le alte temperature.

Evitare la luce diretta.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti.

Basi

(continua a pagina 8)

Nome commerciale : **RELDAN LO**

(Segue da pagina 7)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento.**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Orale	LD50	3129 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	> 5000 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50 (4 h)	> 5,39 mg/l (ratto) (nessuna mortalità)

5598-13-0 Clorpirifos-metile

Orale	LD50	1590 mg/kg (anatra)
-------	------	---------------------

Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene

Orale	LD50	7050 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50 (4 h)	> 4688 mg/l (ratto)

Irritabilità primaria:**Sulla pelle:**

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Provoca irritazione cutanea.

Sugli occhi:

Il contatto con gli occhi può provocare disturbi transitori, caratterizzati da lacrimazione e arrossamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

nessuna informazione disponibile

I vapori possono causare irritazione delle prime vie respiratorie (naso e gola).

Tossicità a dose ripetuta

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): L'esposizione eccessiva può produrre una inibizione della colinesterasi del tipo organofosfato. Segni e sintomi dell'eccessiva esposizione all'ingrediente attivo possono essere: mal di testa, vertigini, mancanza di coordinazione, contrazioni muscolari, tremori, nausea, crampi addominali, diarrea, sudorazione, pupille a capocchia di spillo, visione indistinta, salivazione, lacrimazione, senso di oppressione toracica, urinazione eccessiva, convulsioni. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Ghiandola surrenale. Per il (i) solvente(i): Un'eccessiva esposizione al solvente/i può causare un'irritazione respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Polmone. Apparato gastrointestinale. Tiroide. Tratto urinario. I livelli di dosaggio che producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Tossicità per lo sviluppo:

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Alte dosi somministrate a topi gravidi hanno comportato un aumento di deformazioni facciali, uno sviluppo di deformazioni comune nei topi. Non sono state osservate anomalie in altre specie sottoposte alle stesse condizioni sperimentali. Per il (i) solvente(i): Non ha causato difetti alla nascita né alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Nome commerciale : **RELDAN LO**

(Segue da pagina 8)

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**Tossicità acquatica:**

LC50 (96h)	0,5 mg/l (trota (<i>Oncorhynchus mykiss</i>))
EC50 (48h)	0,00115 mg/l (<i>daphnia magna</i>)
EbC50 (72h)	1,92 mg/l (algae <i>pseudokirchneriella subcapitata</i>)
ErC50 (72h)	2,21 mg/l (algae <i>pseudokirchneriella subcapitata</i>)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%

EC50 (72h)	7,9 mg/l (algae <i>pseudokirchneriella subcapitata</i>) (tested on similar products)
LC50 (96h)	3,6 mg/l (trota (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)) (tested on similar products)
EC50 (48h)	1,1 mg/l (<i>daphnia magna</i>) (tested on similar products)

5598-13-0 Clorpirifos-metile

EC50 (72h)	0,57 mg/l (algae)
LC50 (96h)	0,88 mg/l (<i>Leponis macrochirus</i> (pesce persico)) 0,41 mg/l (trota (<i>Oncorhynchus mykiss</i>))
LC 50	0,016 mg/l (<i>daphnia magna</i>) (24 h)

Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene

LC50 (96h)	2-5 mg/l (trota (<i>Oncorhynchus mykiss</i>))
EC50 (48h)	3-10 mg/l (<i>daphnia magna</i>)
EbC50 (72h)	1-3 mg/l (algae <i>pseudokirchneriella subcapitata</i>)

Tossicità ambientale

Orale	LD 50	94,3 mg/kg (vermi del terreno (<i>eisenia fetida</i>)) (14 d)
	LD 50	2,2 µg/bee (ape)
Cutaneo	LD 50	1,1 µg/bee (ape)

5598-13-0 Clorpirifos-metile

Orale	LD 50	1100 mg/kg (topo) >3000 mg/kg (ratto)
	LD 50	0,38 µg/bee (ape) >2000 µg/bee (coniglio)

12.2 Persistenza e degradabilità

Principio attivo: Clorpirifos-metile

Non biodegradabile.

Stabilità in acqua (tempo di emivita): 2.2 - 3.6 d

Test OECD 301D di biodegradabilità: 25% - Esposizione 28 d - Finestra d 10 giorni: non superato.

Domanda teorica di ossigeno: 2.08 mg/mg

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%**

Kow logP	5-7 (ripartizione n-ottanolo/acqua) (tested on similar products)
BCF	> 3000 (tested on similar products)

5598-13-0 Clorpirifos-metile

Kow logP	4 (ripartizione n-ottanolo/acqua)
BCF	1800 (trota (<i>Oncorhynchus mykiss</i>))

(continua a pagina 10)

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 9)

Idrocarburi C10 aromatici <1% naftalene

Kow logP 5-7 (ripartizione n-ottanolo/acqua) (test condotto su materiali simili)
BCF > 3000 (test condotto su materiali simili)

12.4 Mobilità nel suolo

Il principio attivo ha bassa mobilità nel suolo.

Koc 1189-8100

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Indicazioni generali :

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Molto tossico per gli organismi acquatici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

vPvB: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



Gli scarti dovranno essere smaltiti in conformità con le norme vigenti in materia.

Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR,RID,ADN, IMDG, IATA UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN

3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Clorpirifos-metile)

IMDG

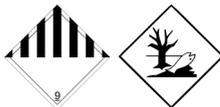
ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (chlorpyrifos-methyl, Aromatic hydrocarbons C10 <1% naphthalene), MARINE POLLUTANT

IATA

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (chlorpyrifos-methyl)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN



Classe

9 (M6) Materie ed oggetti pericolosi diversi

(continua a pagina 11)

Nome commerciale : **RELDAN LO**

(Segue da pagina 10)

Etichetta	9
IMDG, IATA	
	
Class	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
Label	9
14.4 Gruppo di imballaggio ADR,RID,ADN, IMDG, IATA	III
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: Clorpirifos-metile
Marine pollutant:	Sì
Marcatura speciali (ADR/RID/ADN):	Simbolo (pesce e albero)
Marcatura speciali (IATA):	Simbolo (pesce e albero)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi
Numero Kemler:	90
Numero EMS:	F-A,S-A
Stowage Category	A
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR/RID/ADN	
Quantità limitate (LQ)	5L
Quantità esenti (EQ)	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	E
Osservazioni:	Trasporto in <i>Quantità Limitate</i> per le confezioni ammesse
IMDG	
Limited quantities (LQ)	5L
Excepted quantities (EQ)	Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
UN "Model Regulation":	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLORPIRIFOS-METILE), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Categoria Seveso

H2 TOSSICITÀ ACUTA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

(continua a pagina 12)

Nome commerciale : RELDAN LO

(Segue da pagina 11)

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico. L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Centri Antiveleno sul territorio nazionale

Milano	Ospedale Niguarda	02 66 10 10 29
Torino	Ospedale Molinette	011 66 37 637
Pavia	Clinica S.Maugeri	0382 24 444
Padova	Servizio Antiveleni	049 82 75 078
Firenze	Ospedale Careggi	055 42 77 238
Genova	Ospedale Gaslini	010 56 36 245
Roma	Ospedale A. Gemelli	06 30 54 343
Roma	Centro Antiveleni La Sapienza	06 49 97 06 98
Napoli	Ospedale Cardarelli	081 74 72 870

Scheda redatta da: Product safety department

Per ulteriori chiarimenti contattare :

Product safety department

SIPCAM Stabilimento di Salerano sul Lambro (LO)

TEL.: 0371/596.1 - FAX : 0371/71408

Frasi H dei componenti

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni e acronimi:

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle ó Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare ó Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle ó Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) ó Categoria 3

Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione ó Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico ó Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico ó Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico ó Categoria 2

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico ó Categoria 3

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

data di creazione

09.05.2014